



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 71

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e  
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

183<sup>a</sup> seduta: martedì 22 giugno 2021

Presidenza del presidente VALLARDI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
* CENTINAIO, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i> . . . . .	3
MANTOVANI (M5S) . . . . .	5

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(878) Deputati GALLINELLA ed altri. - Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 5
BERGESIO (L-SP-PSd'Az), <i>relatore</i> . . . . .	5
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	6

---

**N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.**

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Centinaio.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02186, presentata dalla senatrice Mantovani e da altri senatori.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e che la Presidenza del Senato ha già fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non ci sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, ricordo che la tematica inerente l'esercizio di voto con modalità telematiche per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica di Piacenza è stata oggetto di contenzioso presso il Tribunale di Piacenza che, con ordinanza definitiva del 17 febbraio 2021, in accoglimento totale del reclamo proposto dal Consorzio, ha dichiarato «il difetto di giurisdizione dell'AGO a decidere sul ricorso cautelare *ante causam*».

Al momento, sulla questione risultano pendenti altri due giudizi: presso il Tribunale di Piacenza (per accertare e dichiarare, tra l'altro, il diritto dei consorziati ad esercitare il diritto di voto in forma telematica e di inibire al Consorzio di tenere assemblee per le elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa l'Assemblea convocata nei giorni di domenica 18 aprile 2021 e lunedì 19 aprile 2021, laddove non consenta l'esercizio in forma telematica del diritto di voto) e innanzi alla Corte di cassazione (per dichiarare la giurisdizione ordinaria a giudicare sull'azione di merito esercitata dai ricorrenti nei confronti del Consorzio).

Rilevo al riguardo che un'analoga questione era già stata sollevata in un precedente giudizio promosso in occasione delle elezioni del 2015, definitivamente decisa e risolta in senso favorevole al Consorzio con sentenza del TAR Emilia-Romagna, poi confermata dal Consiglio di Stato.

Detto questo risulta che, all'approssimarsi delle date da ultimo fissate per le elezioni consortili (18 e 19 aprile 2021), la Regione Emilia-Romagna, anche sulla base del parere del dipartimento di sanità pubblica del-

l'AUSL di Piacenza, abbia disposto di rinviare le suddette elezioni, per indirle nuovamente quando le condizioni epidemiologiche lo permetteranno.

Successivamente, ravvisato il miglioramento dei dati relativi ai contagi giornalieri per infezioni da COVID-19 in ambito provinciale e regionale, la Regione Emilia-Romagna ha invitato il Consorzio a verificare presso l'AUSL territorialmente competente se l'attuale condizione epidemiologica permettesse di procedere, entro fine giugno, alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per il rinnovo degli Organi, come previsto dall'articolo 16 della legge regionale n. 42 del 1984 e nelle forme stabilite dallo statuto consortile. A seguito della richiesta di parere da parte del Consorzio, il 24 maggio scorso l'AUSL di competenza ha reso il nulla osta.

Detto questo, mi preme ricordare che le competenze in tema di bonifica sono sin dal 1977 attribuite alle Regioni.

In tal senso la Regione Emilia-Romagna, in linea con la norma di conferimento, ha approvato la legge regionale n. 42 del 1984 che riconosce, promuove ed organizza l'attività di bonifica come funzione essenzialmente pubblica ai fini della difesa del suolo e di un equilibrato sviluppo del proprio territorio, della tutela e della valorizzazione della produzione agricola e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche.

Oltre a specificare gli interventi necessari per il conseguimento delle finalità indicate, la norma citata individua le modalità di costituzione dei Consorzi di bonifica, i relativi organi ed il connesso sistema elettorale precisando, altresì, che il Consorzio è retto da uno statuto deliberato dal consiglio di amministrazione, approvato dalla giunta regionale, sentita la competente commissione assembleare.

In tale contesto, per assicurare il buon funzionamento dei consorzi di bonifica e la regolare attuazione dei loro fini istituzionali, la legge in parola attribuisce alla giunta regionale anche il potere di surroga per il compimento degli atti dovuti per i quali gli organi amministrativi del Consorzio risultino inadempienti.

Da quanto sin qui esposto emerge, dunque, che il Ministero non ha alcun potere di intervento sulla materia elettorale e sull'organizzazione dei consorzi di bonifica, il cui statuto – disciplinante anche le modalità di voto – viene approvato, come detto, dalla giunta regionale conformemente a quanto disposto, nel caso di specie, dall'articolo 17 della legge regionale n. 42 del 1984, spettando all'ente regionale la vigilanza sull'operato consortile a seguito del trasferimento alle Regioni delle rispettive competenze.

In ogni caso, tenendo presente il ruolo fondamentale svolto dai consorzi nell'ambito della sicurezza idraulica, della gestione delle acque destinate all'irrigazione, della partecipazione alla gestione di opere urbanistiche e della tutela del patrimonio ambientale e agricolo, assicuro alla senatrice interrogante che il Ministero è disponibile alla revisione dell'intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 che ha dettato i criteri per il riordino della disciplina dei consorzi di bonifica. In tale direzione, sono state già intraprese iniziative finalizzate alla conoscenza della *governance* dei consorzi di bonifica concretamente attuata sul territorio.

MANTOVANI (M5S). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario e mi dichiaro soddisfatta della risposta. Vorrei ricordare come la scarsa partecipazione al voto degli aventi diritto verificatasi in sede di rinnovo degli organi del Consorzio di bonifica ha evidenziato la necessità di regolamentare in modo differente la materia.

Sottolineo con favore la volontà manifestata dal Governo di voler procedere ad una revisione dell'intesa Stato-Regioni sui criteri per il riordino della disciplina dei consorzi. Rilevo il ruolo fondamentale dei consorzi di bonifica nella sicurezza idraulica, la gestione delle acque e delle opere urbanistiche in generale; in Emilia-Romagna in particolare coinvolgono in modo rilevante un numero significativo di cittadini e di imprese.

Ribadisco in conclusione la necessità di promuovere interventi diretti a garantire l'esercizio del diritto di voto, anche attraverso l'introduzione di nuove modalità di votazione, particolarmente importanti oggi a causa dell'emergenza sanitaria in corso, quali, ad esempio, quelle di tipo elettronico.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(878) *Deputati GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile*, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 878, sospesa nella seduta del 15 giugno scorso.

Ricordo che sono stati presentati diversi emendamenti e un ordine del giorno riferiti al disegno di legge. Faccio presente altresì che la Commissione dovrà comunque attendere di acquisire i prescritti pareri delle Commissioni consultive prima di procedere alle relative votazioni.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, al momento è pervenuto soltanto il parere della 1<sup>a</sup> Commissione permanente sugli emendamenti presentati. Ritengo pertanto che il seguito della discussione, così come l'illustrazione degli emendamenti, possa essere opportunamente rinviata alla prossima settimana.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,40.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MANTOVANI, LANZI, DONNO, FERRARA, L'ABBATE, LANNUTTI, MANTERO, MONTEVECCHI, MORONESE, SANTANGELO, VACCARO, ABATE, CROATTI, GALLICCHIO, MATRISCIANO, NATURALE, PUGLIA, VANIN. – *Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* –

Premesso che:

si stanno svolgendo nella Regione Emilia-Romagna, fino al 19 dicembre 2020, le elezioni per eleggere 7 consigli di amministrazione dei Consorzi di bonifica. Gli elettori sono oltre 1,5 milioni, consorziati chiamati ad esprimere il proprio voto per scegliere i 20 componenti elettivi di ogni Consiglio che, insieme ai 3 Sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio, di cui 1 di un Comune montano, avranno il compito di gestire l'attività degli enti per i prossimi 5 anni;

gli aventi diritto al voto, chiamati presso i 98 seggi istituiti per l'occasione, sono consorziati, cioè proprietari di immobili, fabbricati e terreni, situati all'interno del comprensorio di un Consorzio, che ricevono un beneficio dall'attività di bonifica e per il quale contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzione del complesso sistema idraulico. Gli elettori, in regola con i pagamenti, rappresentano oltre 130 milioni di contribuenza, contributi versati per il beneficio di difesa idraulica, presidio idrogeologico e irrigazione;

considerato che:

il Tribunale di Piacenza, con ordinanza dello scorso 11 dicembre, ha confermato la sua decisione del 30 novembre di sospendere le elezioni indette per il 13 e 14 dicembre per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica di Piacenza, in modo che esso possa procedere tempestivamente all'attuazione dell'articolo 18 del suo Statuto nella parte in cui prevede la regolamentazione delle modalità di voto in forma telematica;

per i ricorrenti, la decisione del Tribunale è importantissima, in quanto evidenzia come vi sia stata nella vicenda piacentina una «non legittima compressione del diritto di voto dei consorziati», nel momento in cui il consorzio ha radicalmente escluso la possibilità degli stessi di esercitare il voto telematico nonostante tale modalità di voto sia espressamente e chiaramente prevista dall'articolo 18 dello Statuto, che, come evidenziato dal Tribunale stesso, è rimasto inattuato per ben otto anni, ossia

per un periodo di tempo sicuramente irragionevole, rispetto al termine biennale previsto dallo Statuto per la sua attuazione;

rilevato che:

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha respinto la richiesta di rinvio delle elezioni. Tale richiesta era motivata dalle restrizioni alle possibilità di spostamento delle persone fuori dal proprio comune di residenza, a seguito dei provvedimenti per contrastare la diffusione dell'epidemia COVID-19, restrizioni che hanno inciso negativamente sulla definizione delle liste elettorali e sulla partecipazione al voto;

a causa della scarsa informazione sul ruolo dei consorzi presso i contribuenti, la partecipazione al voto è da sempre molto bassa. Ad esempio, secondo quanto a conoscenza dell'interrogante, sono stati solo 260, circa lo 0,15 per cento degli aventi diritto, i votanti alle elezioni per il rinnovo degli organi del Consorzio di bonifica «la Pianura» di Ferrara («*lanuovaferrara.gelocal*», del 14 dicembre 2020);

molti consorzi, che hanno svolto le attuali consultazioni, non hanno utilizzato la modalità di voto in forma elettronica, mettendo a rischio, sia la salute dei votanti, sia la regolarità del voto;

la correttezza delle competizioni elettorali è stata anche inficiata dalla presenza, in ogni consorzio, di un'unica lista elettorale che ha reso scontato l'esito dell'elezione. L'inasprimento delle misure di contenimento della pandemia in corso ha precluso definitivamente alle liste di candidati che avessero voluto partecipare alle elezioni, di poter raccogliere le firme a sostegno dei tanti cittadini che avrebbero voluto candidarsi;

l'impossibilità degli spostamenti tra diversi comuni, se non per comprovati motivi di lavoro, salute ed estrema necessità, ha impedito, per esempio, a coloro che risiedono fuori dal comune del consorzio di apporre la propria firma di sostegno, oltre che ai potenziali candidati di poter incontrare gli stessi cittadini per illustrarne compiutamente programma e propositi, se eletti;

appare del tutto evidente che in queste condizioni l'esercizio del voto è stato viziato da un grave *vulnus* di mancanza di compiuta democrazia, che non solo ha inficiato la regolarità del voto e del suo esito, ma determinato anche un gravissimo e pericoloso precedente di limitazione dei diritti elettivi dei cittadini minando alla base lo stesso concetto di democrazia;

gli stessi siti dei consorzi che dovrebbero fornire informazioni circa le modalità delle votazioni, risultano spesso poco chiari e trasparenti nella pubblicazione di tali dati;

nello scorso aprile è stata presentata da alcuni cittadini dell'Emilia-Romagna una petizione al Parlamento europeo in cui si evidenziavano le criticità del sistema elettivo dei consorzi di bonifica e si chiedeva un intervento da parte delle istituzioni europee;

il ruolo dei consorzi è fondamentale nell'ambito della sicurezza idraulica, della gestione delle acque destinate all'irrigazione, della partecipazione alla gestione di opere urbanistiche e della tutela del patrimonio

ambientale e agricolo. Tali competenze incidono sugli interessi di un numero rilevante di cittadini e di imprese dell'Emilia-Romagna,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti riportati e quali siano le loro valutazioni in merito;

se ritengano di attivarsi nelle sedi di competenza affinché sia garantita la trasparenza delle elezioni, sia di quelle attuali che di quelle future, di tutti i consorzi di bonifica in Emilia-Romagna e in tutte le altre zone del Paese, nonché la massima partecipazione e rappresentatività di tutti gli aventi diritto alle consultazioni per tali organismi, che svolgono un ruolo cruciale sul territorio locale e nazionale.

(3-02186)